GPM DAILY

8 novembre 2026

Termine informativo: 8 novembre 2026, ore 08:30 UTC. Focus: Italia, Europa, Occidente e competitor. Per gli equivalenti valutari è usato il cambio di riferimento della Banca centrale europea del 6 novembre: 1 euro = 1,1165 dollari statunitensi; la direzione è dollari per euro. [15]

Valutazione essenziale

Giudizio centrale. Il cambiamento principale è il ritorno della coercizione al centro del dossier Iran proprio mentre aumentano i contatti diplomatici. Il Comando centrale degli Stati Uniti ha istituito Task Force Iron Gate, un nucleo interagenzia di circa venti persone incaricato di ostacolare armi avanzate, tecnologie a duplice uso, materiali sanzionati e ricavi illeciti lungo le frontiere terrestri iraniane e il Mar Caspio. Nello stesso giorno, forze statunitensi hanno disabilitato con munizionamento di precisione la M/V Huda, nave commerciale battente bandiera di Saint Kitts e Nevis, dopo averne fatto evacuare le aree bersaglio. [1][2][3]

Fatti e limite. Il fatto materiale è l'ampliamento del perimetro: dalla pressione navale a una rete di interdizione terrestre, finanziaria e logistica. Il dato di oltre 25 miliardi di dollari statunitensi, circa 22,39 miliardi di euro, di esportazioni petrolifere che il blocco avrebbe impedito è una stima dichiarata da CENTCOM, non un risultato verificato da un organismo indipendente. L'azione sulla nave è invece confermata dal comunicato militare e da riscontri giornalistici, ma la legalità e le conseguenze operative richiedono valutazione distinta. [1][2][3][15]

Energia. Per Italia ed Europa il rischio immediato è che le misure coercitive e le contromisure iraniane aumentino il costo della sicurezza marittima, delle assicurazioni e dell'energia anche senza una nuova offensiva su vasta scala. Il Brent con consegna gennaio 2027 ha chiuso venerdì a 98,32 dollari statunitensi per barile, circa 88,06 euro, +0,03% nella seduta: una variazione minima che precede però gli eventi del 7 novembre e non ne incorpora ancora l'effetto di mercato. [15][16]

Attribuzioni. Le autorità iraniane hanno riferito esplosioni nel sud del paese e due petroliere incendiate dopo avere urtato mine lungo una rotta definita "non autorizzata"; la causa delle esplosioni a Qeshm e il collegamento fra i diversi episodi restavano incerti al termine informativo. La dichiarazione iraniana sulle mine è un'attribuzione di parte e non dimostra da sola né chi le abbia posate né la piena dinamica degli incidenti. [4]

Cina e Golfo. La Cina sta costruendo una posizione alternativa: il 2 novembre Xi Jinping e il sultano Haitham dell'Oman hanno concordato cooperazione su energia, catene industriali, intelligenza artificiale e finanza digitale; la dichiarazione congiunta chiede il ritorno ai negoziati, la normalizzazione della navigazione nello Stretto di Hormuz e prevede un accordo di scambio in valute locali. Pechino ha inoltre annunciato missioni diplomatiche in Iran, Oman e Arabia Saudita. Questi atti documentano un'iniziativa diplomatica ed economica, non il controllo cinese sugli esiti né una garanzia di navigazione. [6][7][8]

Interpretazione concorrente. Le dichiarazioni di un parlamentare iraniano secondo cui navi collegate a Cina, India, Iraq e Qatar beneficerebbero di esenzioni mostrano un possibile tentativo di differenziare l'accesso allo Stretto. Restano però indefiniti i criteri — bandiera, proprietà, operatore o destinazione — e l'esenzione iraniana non neutralizza il blocco statunitense. [5]

Valutazione essenziale — conseguenze, scenari e indicatori

Minacce ibride. In Europa, la terza ondata settimanale di minacce di bombe contro voli civili ha esteso l'effetto dalla deviazione di singoli aeromobili a una risposta coordinata: venerdì risultavano nove voli interessati a Praga, quattro minacce in territorio francese, una deviazione verso Venezia e scorte militari su più rotte; una pattuglia dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord è stata disposta vicino al confine ungherese-romeno. Nessun ordigno era stato trovato e nessun governo aveva attribuito pubblicamente la responsabilità. [9][10]

Risposta europea. Il meccanismo europeo di scambio informativo per la sicurezza aerea è stato attivato e la Commissione ha richiamato la cooperazione fra autorità, aeroporti, compagnie e forze di polizia. Questa è un'evidenza di coordinamento, non la prova che gli episodi abbiano un'unica regia. [11]

Giudizio. L'interpretazione GPM–GTM è che una campagna di falsi allarmi può ottenere effetti strategici anche senza esplosivi: obbliga a trattare ogni segnalazione come potenzialmente reale, consuma ore di volo e personale, mette alla prova procedure nazionali differenti e indebolisce la fiducia. Restano plausibili almeno tre spiegazioni: azione coordinata statale o para-statale; rete non statale; imitazione opportunistica. L'attribuzione deve dipendere da infrastrutture digitali, cronologia, identità operative e riscontri giudiziari, non dal solo vantaggio geopolitico. [9][10][11]

Ucraina ed Europa. I colloqui fra Stati Uniti, Ucraina e Russia sono previsti ad Abu Dhabi il 10 e 11 novembre. Le fonti disponibili indicano che Rustem Umerov guiderà la delegazione ucraina e che rappresentanti europei non parteciperanno direttamente, pur avendo svolto consultazioni preparatorie. La riunione informale dei leader dell'Unione europea del 13 novembre è confermata, ma il programma ufficiale disponibile la concentra sull'intelligenza artificiale; un eventuale confronto sulla rappresentanza europea nei negoziati non va quindi trattato come agenda formalmente confermata. [12][13][14]

Scenario prevalente. Lo scenario prevalente ha probabilità moderata e confidenza media: coercizione e negoziato avanzano in parallelo. Washington aumenta la leva su Iran e Russia, mentre Cina e paesi del Golfo cercano margini di mediazione e continuità commerciale. Questo può accelerare offerte scritte, ma può anche produrre incidenti che irrigidiscono le posizioni. La probabilità di una distensione rapida va quindi ridotta rispetto al rapporto precedente. [1][2][3][4][5][6][7][8][12]

Indicatori decisivi. Gli indicatori decisivi sono:

- nel Golfo, nuove interdizioni di navi, incidenti da mine, regole verificabili sulle esenzioni e reazione statunitense alle navi cinesi o indiane; [1][2][3][4][5]
- sul piano diplomatico, testi, calendario e partecipanti dei negoziati, non la sola frequenza degli incontri; [6][7][8][12][13][14]
- in Europa, cessazione o prosecuzione coordinata delle minacce, risultati forensi comuni e costi operativi misurabili; [9][10][11]
- per l'Italia, effetti su premi assicurativi, rotte energetiche, inflazione e sicurezza di aeroporti, porti e basi.

Project Meridian e AutoWarCom. Project Meridian — studio consultivo del Dipartimento della Guerra statunitense affidato a MITRE per individuare, entro 120 giorni, tecnologie decisive in intelligenza artificiale, autonomia, spazio, energia diretta e guerra elettronica — non presenta nel controllo odierno nuovi risultati, finanziamenti, prove o acquisizioni pubblicamente verificati. Lo stesso vale per AutoWarCom, il comando statunitense annunciato per accelerare capacità autonome e robotiche: non sono emerse prove nuove di piena attivazione o di capacità operative. La convergenza tematica non documenta un rapporto formale. [24][25][26][27][28]

1. Sviluppi materiali inclusi

1.1 Iran, Golfo e ampliamento della pressione statunitense

Fatto. Task Force Iron Gate è stata istituita dal comandante di CENTCOM, ammiraglio Brad Cooper, come nucleo interno di circa venti civili e militari con sede a Tampa, in Florida. Il mandato dichiarato è coordinare agenzie statunitensi per ostacolare il movimento di armi avanzate, tecnologie a duplice uso, materiali sanzionati e ricavi illeciti lungo le frontiere terrestri dell'Iran e il Mar Caspio. [1][2]

Fatto e limite. La M/V Huda, battente bandiera di Saint Kitts e Nevis, è stata disabilitata nel Golfo di Oman dopo una visita a un porto iraniano. CENTCOM sostiene che la nave volesse eludere il blocco e afferma di aver fatto evacuare le aree bersaglio prima di colpire la poppa. Non risultano, nelle fonti consultate, una valutazione indipendente della legittimità dell'operazione o dettagli completi su equipaggio, carico e danni. [1][3]

Interpretazione GPM–GTM. L'estensione terrestre e caspica mira a ridurre l'adattamento iraniano alle interdizioni navali. La struttura di circa venti persone indica soprattutto una funzione di coordinamento e intelligence: non equivale a una forza autonoma in grado di controllare fisicamente tutte le rotte. L'efficacia si misurerà con sequestri verificati, reti smantellate, variazioni dei flussi e capacità iraniana di sostituire intermediari. [1][2]

Conseguenze per Italia ed Europa. Per l'Italia e l'Unione europea aumentano la necessità di sorvegliare transiti dual use, proprietà effettiva delle navi, assicurazioni e pagamenti, ma anche il rischio di divergenze con Washington su extraterritorialità, libertà di navigazione e proporzionalità. [1][2][3][4][5]

1.2 Cina, Oman e architettura regionale

Fatti. La visita del sultano Haitham a Pechino ha prodotto documenti su catene industriali, sviluppo verde, finanza digitale e scambio in valute locali. La dichiarazione congiunta collega esplicitamente il ritorno al negoziato fra Stati Uniti e Iran alla navigazione normale e sicura nello Stretto di Hormuz. [6][7]

Giudizio. L'iniziativa cinese combina energia, infrastrutture, tecnologia e diplomazia. Per Pechino è un'opportunità per proteggere approvvigionamenti e presentarsi come interlocutore capace di parlare con Iran e monarchie del Golfo; per Oman rafforza la funzione di mediatore. Tuttavia, accordi economici e visite non dimostrano né una mediazione riuscita né superiorità diplomatica generale. [6][7][8]

Conseguenze per Italia ed Europa. Per l'Europa la conseguenza è che sicurezza energetica e standard finanziari possono essere negoziati anche attraverso circuiti e valute non europei. L'Italia dovrebbe seguire condizioni delle esenzioni, assicurazione delle navi, porti di destinazione e strumenti di pagamento, evitando di confondere diversificazione marginale con un cambiamento sistemico. [5][6][7][8]

1.3 Minacce ai voli europei e resilienza dei trasporti

Fatti verificati. Venerdì 6 novembre le minacce hanno colpito per la terza volta nella settimana. Le autorità hanno riferito nove voli interessati a Praga, quattro minacce in Francia, scorte militari in Europa centrale e una deviazione da Praga a Roma verso Venezia. Tutti gli aeromobili citati sono atterrati senza che fossero trovati ordigni. [9]

Attribuzioni. Messaggi inviati a emittenti irlandesi e bulgare hanno rivendicato una campagna più ampia, ma Reuters non ha potuto verificarne autore, origine o collegamento con le minacce precedenti. Le firme usate nei messaggi non provano responsabilità russe, iraniane o di qualsiasi organizzazione. [9][10]

Valutazione. La risposta europea deve combinare protocolli comuni, analisi forense, comunicazione pubblica sobria e apprendimento operativo. Il criterio non è azzerare ogni diversione, impossibile quando la minaccia non è ancora valutata, ma ridurre tempi, costi e differenze di risposta senza abbassare la sicurezza. [10][11]

1.4 Ucraina: finestra negoziale e ruolo europeo

Fatti. Gli Stati Uniti prevedono colloqui trilaterali con Ucraina e Russia ad Abu Dhabi il 10 e 11 novembre su sicurezza postbellica, riduzione dell'escalation, questioni umanitarie e passi successivi. Consultazioni preparatorie hanno coinvolto rappresentanti europei e dell'Alleanza Atlantica, ma non è prevista la loro presenza diretta al tavolo trilaterale. [12][13]

Interpretazione GPM–GTM. L'accelerazione è plausibile, ma la distanza fra le posizioni e l'assenza europea diretta riducono la probabilità di un accordo complessivo immediato. Il "tempo di decisione" va distinto fra accordo politico, autorizzazione, mobilitazione e attuazione: Russia e Stati Uniti possono negoziare rapidamente, ma garanzie europee richiedono consenso, risorse e catene di comando. [12][13][14]

2. Energia, mercati e inflazione

2.1 Petrolio e cambio

Indicatore	Ultimo valore comparabile	Variazione e riferimento	Significato
Brent, future gennaio 2027	98,32 USD/barile (88,06 EUR)	+0,03% rispetto alla chiusura del 5 novembre. [15][16]	Chiusura del 6 novembre: non incorpora gli eventi del 7 novembre.
Cambio euro-dollaro BCE	1 EUR = 1,1165 USD	-0,53% rispetto al 5 novembre, quando era 1,1224 USD per euro. [15]	Un euro più debole aumenta, a parità di prezzo in dollari, il costo europeo dell'energia.

Giudizio. La tensione geopolitica è salita dopo la chiusura dei mercati. Il primo segnale utile sarà quindi la riapertura: un aumento del Brent accompagnato da ampliamento dei premi assicurativi indicherebbe che il mercato valuta l'azione statunitense e gli incidenti nello Stretto come rischio di offerta, non soltanto come leva negoziale. [1][2][3][4][5][16]

2.2 Osservatorio inflazione

Non risultano nuove pubblicazioni ufficiali nel termine informativo. La tabella riprende gli ultimi dati disponibili senza sincronizzare artificialmente periodi diversi. Per l'Europa è usato l'Indice armonizzato dei prezzi al consumo; per gli Stati Uniti il Consumer Price Index; il dato mondiale è una previsione annuale del Fondo monetario internazionale. [17][18][19][20][21][22][23]

Area e indice	Periodo	Tasso annuo	Confronto e natura	Fonte
Italia — IPCA	Ottobre 2026	5,6%	+0,2 punti percentuali; provvisorio. NIC: 5,4%.	[18]
Germania — IPCA	Ottobre 2026	2,8%	+0,1 punti percentuali; preliminare.	[19]
Francia — IPCA	Ottobre 2026	3,8%	+0,3 punti percentuali; provvisorio.	[20]
Spagna — IPCA	Ottobre 2026	4,9%	+0,2 punti percentuali; anticipato.	[21]
Area euro — IPCA	Ottobre 2026	4,0%	+0,2 punti percentuali; stima flash.	[17]
Stati Uniti — CPI	Settembre 2026	3,7%	Ultimo dato mensile; metodologia diversa dall'IPCA.	[22]
Mondo — FMI	Anno 2026	4,7%	Previsione annua WEO ottobre 2026.	[23]

Conseguenze per Italia ed Europa. L'Italia resta 1,6 punti percentuali sopra l'area euro sullo stesso indice e periodo. Un nuovo rincaro dell'energia colpirebbe un'economia già esposta a inflazione superiore alla media, redditi reali sotto pressione e costi industriali elevati. [17][18]

3. Project Meridian, AutoWarCom e autonomia militare

3.1 Project Meridian

Che cos'è. Project Meridian è uno studio consultivo promosso dal Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti e gestito da MITRE per individuare tecnologie potenzialmente decisive in intelligenza artificiale, autonomia, spazio, energia diretta e guerra elettronica entro 120 giorni. Il progetto produce analisi e raccomandazioni: non è, di per sé, un programma finanziato né una capacità operativa. Un ricorso sulla trasparenza della composizione e dei lavori è pendente; il contenzioso non prova illeciti. [24][25]

Che cosa è cambiato. Nel controllo odierno non sono emersi risultati pubblicati, nuovi finanziamenti, prove realistiche, contratti o capacità operative attribuibili. Non cambia quindi il giudizio: impostazione potenzialmente utile, ma valore subordinato a priorità selettive, concorrenza fra fornitori, produzione sostenibile, interoperabilità e verifica operativa. [24][25]

Giudizio. Per Italia ed Europa il dossier conta perché può orientare standard, domanda industriale e dipendenze tecnologiche dell'Alleanza Atlantica. L'opportunità è partecipare con capacità proprie; il rischio è adottare architetture definite altrove senza accesso sufficiente a dati, software, manutenzione e prove. [24][25]

3.2 AutoWarCom e comando regionale SOUTHCOM

AutoWarCom. AutoWarCom, Autonomous Warfare Command, è il comando statunitense annunciato per accelerare sviluppo e distribuzione di sistemi autonomi e robotici sotto una guida a quattro stelle. Le fonti disponibili descrivono l'obiettivo organizzativo e Project Agincourt, ma non dimostrano piena attivazione, organico, bilancio separato o capacità consegnate. [26]

Finanziamenti e limite. Il SOUTHCOM Autonomous Warfare Command è invece il comando regionale del Comando meridionale statunitense annunciato il 21 aprile 2026. È un'iniziativa distinta. La richiesta FY2027 assegna 102,5 miliardi di dollari statunitensi, circa 91,81 miliardi di euro, a tecnologie di nuova generazione e autonomia, di cui 53,6 miliardi di dollari, circa 48,01 miliardi di euro, per Drone Dominance: sono richieste aggregate, non fondi integralmente attribuiti ad AutoWarCom. [15][27][28]

Valutazione GPM–GTM. Meridian e AutoWarCom convergono su autonomia, intelligenza artificiale e guerra elettronica, ma non è documentata una relazione formale. Gli indicatori sono prove in ambiente disturbato, controllo umano, resilienza cyber, produzione, addestramento, costi lungo il ciclo di vita e interoperabilità con alleati. [24][25][26][27][28]

4. Scenari aggiornati

Scenario	Probabilità / confidenza	Valutazione e condizioni di revisione
Coercizione e negoziato in parallelo nel Golfo	Moderata-alta / media	CENTCOM amplia l'interdizione mentre Cina e Oman promuovono negoziati. Conferma: altre azioni su navi o rotte terrestri. Indebolimento: regole di passaggio condivise e sospensione verificabile delle interdizioni. [1][2][3][4][5][6][7][8]
Escalation accidentale nello Stretto	Moderata / medio-bassa	Mine, rotte differenziate ed esenzioni ambigue aumentano il rischio di errore. Conferma: nuovi incidenti con vittime o danni infrastrutturali. [4][5]
Campagna ibrida coordinata contro i trasporti europei	Moderata / bassa	La ripetizione e l'ampiezza sono compatibili con coordinamento, ma non provano regia. Conferma: infrastruttura digitale comune e attribuzione giudiziaria. [9][10][11]
Accordo rapido sull'Ucraina	Bassa / media	I colloqui possono produrre misure limitate; un accordo complessivo richiede consenso, garanzie e attuazione. [12][13][14]
Trasformazione operativa Meridian/AutoWarCom	Bassa nel breve / media	Servono bilanci attribuibili, prove, produzione e dottrina; nessuna nuova evidenza odierna. [24][25][26][27][28]

5. Mappa dei dossier: esito del controllo Daily

La classificazione riguarda il controllo eseguito per questa edizione e non implica monitoraggio continuo.

Dossier	Esito	Priorità	Sintesi
Iran / Golfo / energia	Sviluppo materiale incluso	Alta	Task Force Iron Gate, M/V Huda, incidenti nello Stretto e diplomazia Cina-Oman. [1][2][3][4][5][6][7][8]
Europa / minacce ibride / trasporti	Sviluppo materiale incluso	Alta	Terza ondata di minacce, meccanismo europeo attivato, nessuna attribuzione verificata. [9][10][11]
Ucraina / Russia / NATO	Sviluppo materiale incluso	Alta	Confermati colloqui del 10-11 novembre; ruolo europeo indiretto. [12][13][14]
Inflazione / energia	Ultimi dati invariati	Alta	Nessuna nuova rilevazione; aumentato rischio prospettico da energia. [16][17][18][19][20][21][22][23]
Project Meridian	Verificato, nessuna novità materiale	Media	Nessun risultato, finanziamento, prova o decisione nuovi emersi. [24][25]
AutoWarCom / autonomia militare	Verificato, nessuna novità materiale	Media	Nessuna nuova prova di piena attivazione o capacità operativa. [26][27][28]
Cripto-attività / guerra asimmetrica	Verificato, nessuna novità materiale	Alta	Resta il precedente furto attribuito dal FBI alla Corea del Nord; nessun nuovo importo materiale selezionato. [29]
Italia / politica e industria	Sviluppo verificato ma non materiale	Alta	Nessuna decisione italiana nuova superiore alla soglia Daily; conseguenze soprattutto energetiche e di sicurezza.
Cina / geoeconomia	Sviluppo materiale incluso	Alta	Accordi e diplomazia nel Golfo; nessuna prova di capacità di imporre l'esito. [5][6][7][8]
Sudan / Abyei / Corno d'Africa / Mar Rosso	Sviluppo verificato ma non materiale	Alta	Missioni cinesi confermate in Etiopia, Gibuti, Egitto ed Eritrea; nessuna causalità regionale dedotta. [8]
Narcotraffico ed economie criminali	Nessuna novità materiale verificata	Media	Nessun indicatore discriminante selezionato nel termine informativo.
Minacce biologiche e biosicurezza	Nessuna novità materiale verificata	Media	Nessun evento materiale; nessuna anomalia sanitaria interpretata come azione ostile.
Intelligence economica / tecnologie critiche	Verificato, nessuna novità materiale	Media	Nessuna direttiva verificata che trasformi proposte precedenti in politica attuata.
Fairford / sicurezza delle basi	Nessuna novità materiale verificata	Media	Nessun nuovo elemento pubblico selezionato su attribuzione o indagine.

6. Candidati Weekly, Monthly e GTM

Livello	Candidato	Domanda analitica
Weekly	Iran, Golfo e Task Force Iron Gate	L'ampliamento terrestre produce interdizioni verificabili o sposta soltanto rotte e intermediari? [1][2][3][4][5]
Weekly / Monthly	Cina-Oman-Iran-Arabia Saudita	Pechino converte accesso diplomatico e accordi finanziari in un meccanismo negoziale concreto? [6][7][8]
Weekly / GTM	Minacce ai voli europei	L'analisi forense conferma un'infrastruttura comune e quali procedure europee riducono costi e tempi? [9][10][11]
Weekly	Colloqui di Abu Dhabi	Emergono testi, misure umanitarie o garanzie verificabili e quale ruolo ottiene l'Europa? [12][13] [14]
Monthly / GTM	Energia, assicurazioni e competitività	Gli incidenti nel Golfo riaprono il premio di rischio e ampliano il differenziale inflazionistico italiano? [16][17][18][19][20][21][22][23]
Monthly / GTM	Meridian, AutoWarCom e capacità europee	Bilanci, prove e produzione confermano una trasformazione concreta e interoperabile? [24][25] [26][27][28]

7. Limiti e metodo

Sono state privilegiate fonti primarie per atti, dati e dichiarazioni, con Reuters e altre fonti indipendenti per i riscontri. Il comunicato originale di CENTCOM sulla Task Force Iron Gate non era indicizzato direttamente nel portale al momento del controllo; è stata usata una riproduzione integrale chiaramente attribuita, affiancata da Reuters e Stars and Stripes. [1][2][3] Le dichiarazioni iraniane su mine ed esenzioni restano attribuzioni, non fatti indipendentemente provati. [4][5]

Sono stati consultati i contributi accessibili del progetto e deduplicati rispetto al Daily integrato del 7 novembre. Non è stato possibile garantire accesso a tutte le conversazioni storiche o a materiali non presenti nella Biblioteca disponibile; la lacuna non è stata equiparata ad assenza di segnalazioni. Il termine informativo è quello indicato in apertura e non viene affermato un monitoraggio continuo.

8. Fonti e riferimenti

[1] Reuters, 7 novembre 2026, Task Force Iron Gate e disabilitazione della nave M/V Huda nel Golfo di Oman.
[2] U.S. Central Command, 7 novembre 2026, comunicato sulla Task Force Iron Gate, riprodotto integralmente da Forth.
[3] Stars and Stripes, 7 novembre 2026, riscontro sulla M/V Huda e sui precedenti interventi di CENTCOM.
[4] Reuters, 7 novembre 2026, esplosioni nel sud dell'Iran e incendi di petroliere nello Stretto di Hormuz.
[5] Al Jazeera, 6 novembre 2026, dichiarazioni iraniane sulle esenzioni alle restrizioni nello Stretto di Hormuz e analisi dei limiti.
[6] Ministero degli Affari esteri cinese, 2 novembre 2026, colloquio fra Xi Jinping e il sultano Haitham dell'Oman.
[7] Ministero degli Affari esteri cinese, 2 novembre 2026, dichiarazione congiunta Cina-Oman.
[8] Ministero degli Affari esteri cinese, 2 novembre 2026, missioni degli inviati speciali in Medio Oriente e Corno d'Africa.
[9] Reuters, 6 novembre 2026, terza ondata di minacce ai voli europei e coinvolgimento di una pattuglia NATO.
[10] Reuters, 5 novembre 2026, quadro delle minacce ai voli europei, effetti operativi e assenza di attribuzione.
[11] Agence Europe, 5 novembre 2026, attivazione del meccanismo europeo di scambio informativo sulla sicurezza aerea.
[12] Reuters, 2 novembre 2026, colloqui trilaterali su Ucraina e Russia previsti ad Abu Dhabi il 10-11 novembre.
[13] Kyiv Independent, 6 novembre 2026, composizione della delegazione ucraina e mancata partecipazione europea diretta.
[14] Presidenza irlandese del Consiglio dell'Unione europea, riunione informale dei capi di Stato o di governo del 13 novembre 2026.
[15] Banca centrale europea, tasso di riferimento euro-dollaro del 6 novembre 2026.
[16] Reuters, 6 novembre 2026, chiusura del Brent gennaio 2027 e rischi di approvvigionamento mediorientali.
[17] Eurostat, stima preliminare dell'inflazione dell'area euro, ottobre 2026.
[18] ISTAT, prezzi al consumo: dati provvisori di ottobre 2026.
[19] Destatis, inflazione tedesca: stima preliminare di ottobre 2026.
[20] INSEE, prezzi al consumo francesi: stima provvisoria di ottobre 2026.
[21] INE, inflazione spagnola: stima anticipata di ottobre 2026.
[22] U.S. Bureau of Labor Statistics, Consumer Price Index, settembre 2026.
[23] Fondo monetario internazionale, World Economic Outlook, ottobre 2026.
[24] MITRE, Project Meridian: mandato, governance, ambiti tecnologici e consultazione.
[25] Citizens for Responsibility and Ethics in Washington, ricorso CREW v. Department of Defense.
[26] U.S. Army, costituzione prevista di Autonomous Warfare Command e Project Agincourt.
[27] U.S. Southern Command, istituzione del SOUTHCOM Autonomous Warfare Command, aprile 2026.
[28] U.S. Department of War, richiesta di bilancio FY2027 per tecnologie di nuova generazione e autonomia.
[29] Federal Bureau of Investigation, attribuzione alla Corea del Nord del furto da Binance, 31 ottobre 2026.